



COMUNE DI USSASSAI

**Salvaguardia degli equilibri e assestamento
generale di bilancio per l'esercizio 2022
(artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs.n.267/2000)**

Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

L'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs.267/2000 prevede che gli Enti Locali debbano rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE

La verifica della permanenza degli equilibri è stata effettuata dal Servizio Finanziario attraverso una procedura amministrativo - contabile finalizzata ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio, la presenza di spese non previste, la congruità dei fondi rischi presenti nel bilancio, l'andamento della gestione in conto residui, l'emersione di un eventuale disavanzo nel corso della gestione e gli eventuali correttivi da apportare al bilancio per ripristinare la condizione di equilibrio.



Con diverse note inoltrate al protocollo dell'Ente è stato richiesto ai Responsabili di Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con diverse note e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione: “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio.

Arconet (Faq n. 41/2020) ha precisato a proposito che: “Di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. (...) In ogni caso, l'adempimento dell'assestamento di bilancio ovviamente non riguarda gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. A seguito della verifica degli equilibri, gli enti dovranno apportare al bilancio di previsione 2020-2022 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2020-2022.”

PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

In sede di salvaguardia sono state apportate al bilancio di Previsione 2022-2024 variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa a seguito delle seguenti assegnazioni di risorse aggiuntive:

- € 3.638,00 - contributo straordinario istituito dall'art.27, comma 2, del decreto-legge n.17 del 1° marzo 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas
- € 2.728,00 – incremento contributo per garantire la continuità dei servizi erogati
- € 489,41 - fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità
- € 3.475,44 - contributo per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili
- € 7.673,13 - contributo per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (potenziamento del servizio degli asili nido)
- € 391,36 - ristoro delle minori entrate dovute all'esonero dal pagamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche degli esercizi commerciali
- € 4.366,09 - contributo per acquisto libri biblioteche
- 173,00 per il 2021, e € 2.000,00 per gli anni 2022 e 2023 - Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- € 13.778,80 – contributo per l'applicazione dell'aumento dell'indennità riservata agli amministratori locali
- € 13.939,93 - contributo reddito di inclusione sociale (REIS)
- € 30.000,00 - fondo progettazione degli Enti Locali
- 64.649,25 per ciascuno degli anni 2022/2023/2024 - contributo a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

Di rilievo sul bilancio comunale anche l'aumento delle indennità di funzione riservate agli amministratori locali della Sardegna disposto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022, che al fine di garantire il funzionamento degli istituti e organi democratici della Sardegna, ha previsto quanto segue:

- l'indennità di funzione spettante ai sindaci metropolitani e ai sindaci dei comuni ubicati nella Regione autonoma della Sardegna, a partire dall'anno 2022, è parametrata al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa), in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale.

La legge Regionale all'art. 3, comma 2, stabilisce che le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci, quali organi democratici dell'ordinamento degli enti locali della Sardegna, come incrementate per effetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal decreto del Ministero dell'interno 4 aprile 2000, n. 119 (Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265).

L'art. 3, comma 3 della citata legge di stabilità 2022 (L.R. 3/2022) prevede che *“a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi 1 e 2, è istituito nel bilancio di previsione della Regione un fondo vincolato, di funzionamento degli istituti democratici locali della Sardegna”*;

La deliberazione della G.R. n.18/74 del 10.06.2022, in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali della Sardegna ai sensi dell'art.3 della L.R. 3/2022, dispone di assegnare dal 2022, per gli enti fino ai 3.000 abitanti un contributo massimo pari a € 13.778,80 per l'applicazione dell'aumento dell'indennità riservata agli amministratori, con successiva rendicontazione.

Il suddetto trasferimento non copre l'intera somma necessaria per corrispondere tali indennità nella misura massima prevista, restando la differenza a carico del bilancio comunale per l'adeguamento delle indennità suddette.

Inoltre viene prevista l'applicazione di una quota di avanzo vincolato pari a 7.143,73 destinato al finanziamento delle seguenti spese correnti:

- € 2.620,47 - erogazione contributi alle utenze non domestiche TARI per COVID 19
- € 1.667,00 - supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità
- € 2.150,54 - sussidi in favore di particolari categorie di cittadini L.R.8/99 e L.R.9/2004
- € 570,00 - fornitura gratuita libri di testo studenti scuole medie superiori L.448/98 art.27
- € 135,72 - assegnazione borse di studio a sostegno spesa istruzione famiglie L.R.5/2015

LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2022, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28/04/2022, sono state apportate al bilancio di previsione 2022/2024 alcune variazioni adottate con provvedimenti di Giunta comunale, divenuti esecutivi ai sensi di legge, e specificatamente:

Delibere adottate dalla Giunta Comunale	N.	Data
Riacertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021 derivante dallo stralcio delle cartelle fino a 5.000 euro ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5 del D.L. 41/2021 (legge 69/2021) e del Decreto del Ministero Economia e finanze del 14/07/2021 e contestuale Riacertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000 – variazione annualità 2021 al bilancio di previsione 2021/2023 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato e annualità 2022 al bilancio di previsione 2022/2024.	n.24	del 10/05/2022
Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – variazione di cassa (art.175, comma 5 - bis, lett.d), d.lgs.n.267/2000) a seguito riacertamento ordinario dei residui.	n.25	del 10/05/2022

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 30.06.2022 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 486.947,06 così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)		(=)	486.947,06
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità		90.190,34	
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	
Fondo perdite società partecipate		0,00	
Fondo su contenziosi		18.000,00	
Altri accantonamenti		6.853,55	
Totale parte accantonata (B)			115.043,89
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.203,91	
Vincoli derivanti da trasferimenti		177.349,96	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		2.188,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.243,68	
Altri vincoli da specificare		221,97	
Totale parte vincolata (C)			192.207,52
Totale parte destinata agli investimenti (D)			54.224,43
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			125.471,22
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)			

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I Responsabili di Servizio hanno chiesto la riassegnazione di una quota dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022. Tali somme risultano riportate nell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/06/2022. Per assicurare l'equilibrio del bilancio, per la prosecuzione delle procedure di spesa inerenti alcune componenti del risultato di amministrazione 2021, derivante da entrate finalizzate o con vincolo di reimpiego, si è proceduto ad un'applicazione di parte del risultato di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro 7.143,73 destinato al finanziamento di spese correnti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2022 risulta pertanto il seguente:

Applicazione dell'avanzo del 2021	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Totale
Spesa corrente		€ 7.143,73	€ 7.143,73
Spesa corrente a carattere non ripetitivo			
Debiti fuori bilancio			
Estinzione anticipata di prestiti			
Spesa in c/capitale			
Altro			
Totale avanzo utilizzato		€ 7.143,73	€ 7.143,73

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto 2021, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 24/2022).

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 25/07/2022

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	123.442,75	121.675,25	12.479,00	109.196,25
2 Trasferimenti correnti	3.292,04	3.292,04	816,91	2.475,13
3 Entrate extratributarie	15.896,81	15.896,81	6.316,98	9.579,83
4 Entrate in conto capitale	181.953,93	181.953,93	45.000,00	136.953,93
Totale	324.585,53	322.818,03	64.612,89	258.205,14

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
1 Spese correnti	133.447,52	133.447,52	119.201,72	14.245,80
2 Spese in conto capitale	51.820,31	51.820,31	51.820,31	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16,79	16,79	16,79	0,00
Totale	185.284,62	185.284,62	171.038,82	14.245,80

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Residui 2021 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	123.442,75	0,00	1.767,50	-1.767,50	121.675,25
2 Trasferimenti correnti	3.292,04	0,00	0,00	0,00	3.292,04
3 Entrate extratributarie	15.896,81	0,00	0,00	0,00	15.896,81
4 Entrate in conto capitale	181.953,93	0,00	0,00	0,00	181.953,93
Totale	324.585,53	0,00	1.767,50	-1.767,50	322.818,03

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Residui 2021 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Spese correnti	133.447,52	0,00	0,00	0,00	133.447,52
2 Spese in conto capitale	51.820,31	0,00	0,00	0,00	51.820,31
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16,79	0,00	0,00	0,00	16,79
Totale	185.284,62	0,00	0,00	0,00	185.284,62

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui 2021 e precedenti	Effetti sugli equilibri		Risultato attuale (+/-)
	Positivi	Negativi	
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui passivi	0,00		
Minori residui attivi		1.767,50	
Maggiori residui passivi		0,00	
Saldo gestione residui (*)	0,00	1.767,50	-1.767,50

(*) saldo della gestione residui che influirà sull'avanzo di amministrazione

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione di Competenza dell'esercizio 2022 alla data di verifica è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

Quadro riassuntivo bilancio 2022

Entrate	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Residui iniziali	Accertamenti c/residui	Reversali c/residui	Stanziamento cassa
Fondo cassa iniziale								969.313,06
Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	31.792,11	628.810,64	628.810,64					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	262.278,55	261.211,31	234.248,65	119.764,58	123.442,75	121.675,25	14.727,14	370.218,56
Trasferimenti correnti	818.557,57	899.975,99	802.127,44	653.063,28	3.292,04	3.292,04	816,91	903.268,03
Entrate extratributarie	49.300,78	51.211,18	17.824,87	14.794,87	15.896,81	15.896,81	6.316,98	64.943,56
Entrate in conto capitale	1.511.247,89	1.575.897,14	89.152,33	47.068,17	181.953,93	181.953,93	45.000,00	1.757.851,07
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	651.000,00	651.000,00	109.665,88	109.576,18	0,00	0,00	0,00	651.000,00
Totale	3.324.176,90	4.068.106,26	1.881.829,81	944.267,08	324.585,53	322.818,03	66.861,03	4.716.594,28

Uscite	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato	Impegni c/competenza	Mandati c/competenza	Residui iniziali	Impegni c/residui	Mandati c/residui	Stanziamento cassa
Disavanzo di amministrazione								
Spese correnti	967.585,38	1.115.245,06	589.738,77	449.162,12	133.447,52	133.447,52	119.201,72	1.209.234,07
Spese in conto capitale	1.658.040,00	2.274.309,68	690.149,31	264.800,41	51.820,31	51.820,31	51.820,31	2.326.129,99
Rimborso Prestiti	27.551,52	27.551,52	13.587,59	13.587,59	0,00	0,00	0,00	27.551,52
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	651.000,00	651.000,00	107.049,93	105.106,53	16,79	16,79	16,79	651.016,79
Totale	3.324.176,90	4.068.106,26	1.400.525,60	832.656,65	185.284,62	185.284,62	171.038,82	4.213.932,37

Differenza entrate/uscite	0,00	0,00						502.661,91
---------------------------	------	------	--	--	--	--	--	------------

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive:

ENTRATE

Codice	Descrizione	Competenza 2022	Accertamenti	Cassa 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	Fondo iniziale di cassa			969.313,06		
	Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	628.810,64	628.810,64			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	261.211,31	234.248,65	370.218,56	262.278,55	262.278,55
Titolo 2	Trasferimenti correnti	899.975,99	802.127,44	903.268,03	806.485,21	794.355,28
Titolo 3	Entrate extratributarie	51.211,18	17.824,87	64.943,56	49.300,78	49.300,78
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.575.897,14	89.152,33	1.757.851,07	1.198.629,25	410.149,25
Titolo 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	651.000,00	109.665,88	651.000,00	651.000,00	651.000,00
	Totale entrate	4.068.106,26	1.881.829,81	4.716.594,28	2.967.693,79	2.167.083,86

USCITE

Codice	Descrizione	Competenza 2022	Impegni	Cassa 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	Disavanzo di amministrazione					
Titolo 1	Spese correnti	1.115.245,06	589.738,77	1.209.234,07	958.965,61	948.440,55
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.274.309,68	690.149,31	2.326.129,99	1.328.629,25	540.149,25
Titolo 4	Rimborso Prestiti	27.551,52	13.587,59	27.551,52	29.098,93	27.494,06
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	651.000,00	107.049,93	651.016,79	651.000,00	651.000,00
	Totale uscite	4.068.106,26	1.400.525,60	4.213.932,37	2.967.693,79	2.167.083,86

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

L'andamento della gestione di cassa rappresenta pertanto un elemento di attenzione che può avere impatti sul risultato di amministrazione finale.

Il monitoraggio della cassa viene garantito attraverso le verifiche ordinarie della cassa effettuate trimestralmente nonché la riconciliazione delle riscossioni e pagamenti con le scritture contabili effettuate dal tesoriere.

Nel corso dell'esercizio, l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria e attualmente presenta il seguente saldo:

MOVIMENTI EMESSI AL 25/07/2022

Verifica di cassa	
Data contabile 25/07/2022	
ENTRATE	
Numero ultima reversale	652
Numero ultima carta contabile entrata	508
Fondo di cassa	969.313,06
Reversali caricate	965.053,19
Reversali riscosse	961.055,18
Reversali da riscuotere	3.998,01
Riscossioni regolarizzate con Reversali	876.043,39
Riscossioni da regolarizzare con Reversali	2.248,14
Totale delle entrate	1.932.616,38
USCITE	
Numero ultimo mandato	756
Numero ultima carta contabile uscita	507
Deficit di cassa	0,00
Mandati carichi	1.002.108,38
Mandati pagati	937.647,36
Mandati da pagare	64.461,02
Pagamenti regolarizzati con mandati	76.956,04
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00
Totale delle uscite	937.647,36
Saldo risultante del conto di Diritto	930.508,00
Saldo risultante del conto di Fatto	994.969,02

DEBITI FUORI BILANCIO

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE

L'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 90.190,34. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, emerge che l'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 16.599,93.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Si dà atto che, ai sensi dei dettami normativi armonizzati, si è proceduto, in sede di rideterminazione dell'entrata, ad adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Si procederà ad un ulteriore valutazione prima della fine dell'anno, quando saranno più definite le entrate dell'ente per l'annualità corrente.

La verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2022/2024 del Fondo crediti dubbia esigibilità, è esplicitata nel prospetto seguente:

Prima revisione in corso di esercizio

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1.1 Tributi

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Accantonamento precedente	Accantonamento attuale	Differenza da accantonare
1.01.01.08.002	1002.1	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.C.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.06.001	1004	I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	41.069,05	41.069,05	0,00	0,00	0,00
1.01.01.06.002	1004.1	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.M.U.	0,00	0,00	1.998,50	1.998,50	0,00
1.01.01.53.001	1006	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.52.001	1022	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	1025	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.61.001	1030	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) -art. 14 co. 9 D.L. 201/11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.61.002	1030.1	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	1031	TASSA RIFIUTI - TARI	73.932,76	0,00	7.927,50	7.814,69	-112,81
1.01.01.61.001	1032	TASSA RIFIUTI - TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.002	1032.1	TASSA RIFIUTI (TARI) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	0,00	0,00	4.509,50	4.509,50	0,00
1.01.01.53.001	1041	DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 1.1			115.001,81	41.069,05	14.435,50	14.322,69	-112,81

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Classificazione	Capitolo	Descrizione	Accertamenti c/competenza	Reversali c/competenza	Accantonamento precedente	Accantonamento attuale	Differenza da accantonare
3.01.03.02.003	3065.1	PROVENTI CONCESSIONE PUNTO DI RISTORO NIALA	0,00	0,00	2.164,43	2.164,43	0,00
3.01.03.02.002	3066	PROVENTI LOCAZIONE STRUTTURA RICETTIVA POLIVALENTE SITA IN LOCALITA' MONTE SERAFINU	6.060,00	3.030,00	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	3075	PROVENTI CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - COINTERESSENZA DOVUTA DALLA SOCIETÀ FONTENERGIA S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.002	3085	CANONE UNICO PATRIMONIALE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	4.190,80	4.190,80	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 3.1			10.250,80	7.220,80	2.164,43	2.164,43	0,00

CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO

1. Fondi rischi

Premesso che, ai sensi dell'art.167 comma 3°, uno dei cardini del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs.n.118/2011 è costituito dalla obbligatoria previsione di fondi di accantonamento preordinati a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una quantità di risorse necessarie a garantire la copertura di necessità finanziarie che possano pregiudicarne il mantenimento nel corso della gestione.

Considerato che:

- tra tali fondi di natura obbligatoria, il legislatore ha previsto il “Fondo Contenzioso” che il principio contabile applicato della nuova contabilità finanziaria qualifica come fondo rischi da accantonare nel caso in cui l'ente risulti convenuto in contenzioso giudiziario in cui ha significative probabilità di soccombere, ovvero sia stato condannato con sentenza non definitiva e non esecutiva.
- l'obbligazione passiva in questi casi risulta condizionata al verificarsi di un evento incerto (l'esito del giudizio o del ricorso), e come tale non risulta possibile, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare alcuna spesa.
- in tale situazione, però, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei probabili oneri conseguenti all'emissione dalla sentenza.

- gli stanziamenti previsti in bilancio le relative spese a fine esercizio, confluiranno nel risultato di amministrazione, tra i fondi accantonati per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze divenute definitive.

Richiamato il punto 5.2, lett.h dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 denominato *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”* con il quale è stabilito che, per i contenziosi in corso in cui ha significative probabilità di soccombenza, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse a copertura del rischio di soccombenza.

Considerato, pertanto, che la corretta applicazione del principio contabile presuppone un monitoraggio costante della formazione del “Fondo contenzioso” e della relativa adeguatezza per dare copertura tempestivamente a posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio, evitando che al momento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a) del TUEL l'ente non disponga delle risorse necessarie a garantire la copertura di una spesa incomprimibile, compromettendo l'equilibrio di bilancio presente e futuro oppure ritardando il riconoscimento del debito fuori bilancio, esponendo l'ente a procedure esecutive e maggiori spese.

Preso atto che la Corte dei conti, Sezione delle Autonomie ha avviato una verifica della congruità dell'accantonamento al fondo contenzioso, in relazione alla copertura della spesa dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a) del Tuel.

Dato atto, altresì, che il PNA, fin dall'aggiornamento 2015, ha ricompreso anche la materia del contenzioso tra le aree a rischio corruttivo, obbligando gli enti territoriali ad effettuare la mappatura dei relativi processi lavorativi e dei rischi di “cattiva amministrazione” correlati, progettando ed implementando specifiche misure di mitigazione del rischio, a tutela anche dell'equilibrio del bilancio, che costituisce un bene pubblico secondo la più recente giurisprudenza costituzionale;

Considerato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze (od atti esecutivi equipollenti) che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria, ai quali il bilancio non è in grado di far fronte con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL);

Considerato che l'accantonamento all'apposito Fondo Contenzioso deve essere effettuato:

- sul primo esercizio del bilancio di previsione per i contenziosi giudiziari incardinati nell'esercizio precedente, eventualmente ripartendo l'onere finanziario in parti eguali su ciascuna delle annualità dello strumento finanziario ove ciò sia funzionale al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente;
- successivamente, a seguito di approvazione del rendiconto della gestione e di determinazione del risultato di amministrazione, a seguito di verifica dell'adeguatezza di tale accantonamento anche in relazione ai contenziosi incardinati nell'esercizio di riferimento, l'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione può essere ridotto mediante variazione di bilancio.

Si dà atto che si è provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2022 un fondo contenzioso allocato alla missione 20, programma 03, Titolo I, macroaggregato 10, Conto finanziario U.1.10.01.99.999.

Il Fondo Rischi è quantificato per un ammontare pari ad Euro 18.000,00 ed è così composto:

- Fondo su contenziosi, per Euro 18.000,00 quantificato in base alla valutazione del rischio di soccombenza (rischio possibile = accantonamento 10% del valore della domanda di risarcimento).

Si precisa che tale quantificazione è suscettibile di ogni opportuno aggiornamento alla luce delle comunicazioni che il legale incaricato renderà sulla base dello sviluppo della controversia, dell'andamento del giudizio e del loro effettivo esito, anche in relazione al verificarsi di preclusioni o decadenze istruttorie, nonché all'andamento dell'istruttoria probatoria, o ad altri elementi autonomamente valutati, al fine di poter adottare eventuali provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

A decorrere dal prossimo bilancio di previsione, nell'ipotesi in cui il valore dell'accantonamento da iscrivere alla missione 20 a titolo di Fondo Contenzioso per le cause incardinate nell'esercizio precedente sia di importo considerevole si potrà procedere, dandone adeguata motivazione nella nota integrativa al bilancio di previsione finanziaria, a ripartire la somma su tre annualità, se la rateizzazione è ritenuta possibile, ovvero aumentare l'accantonamento sul risultato di amministrazione già in sede di determinazione dell'avanzo presunto, vincolando quote dell'avanzo libero.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Si dà atto che non si è proceduto a istituire tale fondo.

3. Altri fondi

Nella missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3, Altri fondi, sono allocati:

- il Fondo Indennità fine mandato al Sindaco, per € 2.971,39;
- il Fondo per i rinnovi contrattuali per € 2.000,00.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 8.000,00, ad oggi *non utilizzato e ritenuto sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

Si dà atto che, pur partendo da una situazione finanziaria in equilibrio, si è provveduto ad effettuare una Variazione di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175 c.8 del TUEL, relativamente alle annualità 2022/2023/2024, comprensiva di applicazione di parte dell'avanzo vincolato di amministrazione dell'esercizio 2021, in adeguamento degli stanziamenti di competenza e cassa, con una verifica generale delle voci di entrata e spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa.

Il quadro generale riassuntivo dopo la variazione di assestamento generale, a livello di previsioni definitive di competenza delle entrate e delle spese, risulta il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	969.313,06								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		7.143,73	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	621.666,91	0,00	0,00		Titolo 1: Spese correnti	1.209.234,07	1.115.245,06	958.965,61	948.440,55
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	370.218,56	261.211,31	262.278,55	262.278,55	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	903.268,03	899.975,99	806.485,21	794.355,28	Titolo 2: Spese in conto capitale	2.326.129,99	2.274.309,68	1.328.629,25	540.149,25
Titolo 3: Entrate extratributarie	64.943,56	51.211,18	49.300,78	49.300,78	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.757.851,07	1.575.097,14	1.198.629,25	410.149,25	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.096.281,22	2.788.295,62	2.316.693,79	1.516.083,86	Totale spese finali.....	3.535.364,06	3.389.554,74	2.287.594,86	1.488.589,80
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	27.551,52	27.551,52	29.098,93	27.494,06
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	651.000,00	651.000,00	651.000,00	651.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	3.747.281,22	3.439.295,62	2.967.693,79	2.167.083,86	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	651.016,79	651.000,00	651.000,00	651.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.716.594,28	4.068.106,26	2.967.693,79	2.167.083,86	Totale Titoli	4.213.932,37	4.068.106,26	2.967.693,79	2.167.083,86
Fondo di cassa finale presunto	502.661,91				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.213.932,37	4.068.106,26	2.967.693,79	2.167.083,86

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

Si riporta di seguito il prospetto finale degli equilibri, con la determinazione delle previsioni assestate alla data del presente atto, da cui risulta che gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono assicurati.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		969.313,06			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		38.254,37	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.212.398,48	1.118.064,54	1.105.934,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.115.245,06	958.965,61	948.440,55
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			16.487,12	16.599,93	16.599,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27.551,52	29.098,93	27.494,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			107.856,27	130.000,00	130.000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		7.143,73	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			115.000,00	130.000,00	130.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		583.412,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.575.897,14	1.198.629,25	410.149,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.274.309,68	1.328.629,25	540.149,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			-115.000,00	-130.000,00	-130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			115.000,00	130.000,00	130.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		7.143,73	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			107.856,27	130.000,00	130.000,00